



MASSAGNO

L'Associazione, costituita nel 2010, opera a tutela dell'ambiente naturale e del patrimonio architettonico secondo i concetti dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di garantire una buona qualità di vita a tutti i suoi cittadini.

<http://www.cittadiniperilterritorio-massagno.ch/>

VERBALE DELL' **ASSEMBLEA ORDINARIA**
MASSAGNO, casa Pasquè, mercoledì 23 maggio 2018

Presenti: B. Antonini, U. Baig, S. Baragiola, G. Bellini, C & S. Bernasconi, P. Borella, L. Canetti, A. Chollet, C. Cristiani, S. De Marchi, C. Devoto, F. Dozio, G. Frigeri, M. & M-J. Gianini, R. Magginetti, E. Minotti, R. Raggi Scala, F. Regazzoni, A. Venuti, C. Zoppi, D. Zucchetti, M e CI Sailer.
Invitato: Ivo Durisch

- 1. Saluti** Il presidente Marco Sailer saluta i presenti e ricorda la recente scomparsa di **Giosanna Crivelli** che è stata un'amica e militante con cui si sono condivisi valori e speranze, compagna di molte azioni di resistenza, professionista eccellente, generosa, riflessiva e cordiale; e del noto artista massagnese **Massimo Cavalli**, un uomo a noi molto caro per le sue qualità umane, intellettuali e morali. I Cittadini per il Territorio di Massagno ricordano il dono di una sua acquaforte su rame per sostenere nell'anno 2010 la neocostituita Associazione, impegnata con poche risorse umane e materiali, in una gravosa contesa con le Autorità.
Propone Fabio Dozio come presidente del giorno.
- 2. Approvazione del verbale dell'assemblea ordinaria 2017**
Approvato
- 3. Relazione presidenziale** tratta uno per uno ma in diverso ordine i punti della lettera inviata ai membri con la convocazione fornendo man mano con adeguate slides le informazioni necessarie alla comprensione dell'argomento (in corsivo il testo della citata lettera)

PIAN SCAIROLO

Giosanna Crivelli si è impegnata fino all'ultimo per difendere il Pian Scairolo, promuovendo il ricorso contro il Piano regolatore. I Cittadini per il territorio del Luganese assieme all'ATA-SI (Associazione Traffico e ambiente) e ad alcuni qualificati consiglieri comunali, su suo stimolo si sono opposti al Piano Regolatore intercomunale del Pian Scairolo. Hanno inoltrato un documentato ricorso al Consiglio di Stato nel febbraio dell'anno scorso. Per noi si tratta di un Piano illegale in molte parti, con errori grossolani e gravose conseguenze per la popolazione e per l'ambiente del Luganese.

PROGETTO TRAM-TRENO DEL LUGANESE.

In autunno abbiamo inviato - assieme alle altre associazioni del Luganese - una serie di osservazioni all'Ufficio federale dei trasporti in cui si rileva che il progetto costituisce un significativo passo avanti verso il miglioramento dell'offerta dei trasporti pubblici luganesi. Ma le associazioni esprimono anche critiche e timori su alcune parti del progetto, che reputano insoddisfacenti e ancora da approfondire. Il 7 febbraio abbiamo inoltrato un'opposizione in cui si contestano certe soluzioni scelte, segnatamente: lo smantellamento della linea FLP di collina, l'assetto del comparto di Sant'Anna a Lugano, la realizzazione di una fermata sotterranea legata alla stazione FFS con ripide scale mobili in cunicolo, lo

sconvolgimento della circolazione stradale nel comparto del centro città, l'assetto del comparto di Cavezzolo a Bioggio, il modello di esercizio, la configurazione delle linee e le loro frequenze. In questi casi riscontriamo violazioni dei principi dell'interesse pubblico, della proporzionalità e delle regole della pianificazione territoriale.

REFERENDUM SU ALCUNI CREDITI RIFERITI AL PAL 2

È finalmente giunta la sentenza del TRAM che accoglie il ricorso Sanvido sulla referendabilità di tali crediti. Si tratta in concreto di 100 milioni, ma soprattutto di opache ragioni di diritto pubblico.

PROGETTO STRADALE ESAGERATO E INVADENTE

- 1) enorme rotonda sul fiume Cassarate seppur recentemente valorizzato con percorso verde e
- 2) una nuova strada a 4 corsie a sud dello stadio di Cornaredo .

Su questo progetto è stata lanciata una petizione da diverse associazioni del Luganese che hanno raccolto 600 firme su carta e 1200 on line.

PIANIFICAZIONE DELL'AREA DELLA STAZIONE DI LUGANO

Abbiamo preso posizione sulla pianificazione dell'area della stazione di Lugano e della trincea di Massagno. Nell'area della stazione manca chiarezza sull'ingombro delle edificazioni previste. In particolare, a nostro giudizio, la proposta dell'edificio SUPSI, sul piazzale nord, è volumetricamente eccessivo. Riteniamo che il progetto dovrebbe essere ridimensionato. Per quanto riguarda la trincea di Massagno sembra evidente che il presunto (ma quanto mai aleatorio) insediamento della SUPSI 2 entrerebbe in conflitto con il parco urbano. Secondo noi potrebbe essere più conveniente prevedere nel PR solo la destinazione a parco pubblico, anche se la realizzazione non avverrà a breve termine.

CIRCONVALLAZIONE AGNO BIOGGIO

Siamo intervenuti anche sulla Circonvallazione Agno Bioggio, inviando in luglio le nostre osservazioni al Dipartimento del territorio. Sette associazioni di Cittadini per il territorio del Luganese (Massagno, Gandria, Bré, Capriasca, Bomborozzo, Carona e Pian Scairolo) hanno criticato il tracciato della strada. Sosteniamo che il tracciato sul lato occidentale dell'aeroporto è meglio di quello in sponda sinistra del Vedeggio, ma ci diciamo delusi per la mancanza di approfondimenti urbanistici e ambientali del progetto.

PIANO DIRETTORE CANTONALE

Abbiamo valutato le proposte di modifica del Piano direttore cantonale. Ci sono buone intenzioni, che fanno riferimento alla legge federale, ma anche limiti. Da parte nostra proponiamo di adottare una politica basata su due pilastri: uno, l'esclusione dalle zone edificabili dei terreni che nell'interesse pubblico meritano di essere conservati senza edificazioni (per esempio zone di protezione dei nuclei, dell'agricoltura, della viticoltura, del paesaggio); due, che si introducano criteri di attuazione a tappe, secondo i bisogni di edificazione e i programmi di realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione. La proposta del PD, com'è stata formulata, non è adatta a frenare lo sparpagliamento delle costruzioni e deve dunque essere sostanzialmente riveduta.

Viene rilevata la relazione tra PAL2 e PD, dove il primo con le sue discutibili misure si adatta formalmente all'altro consolidando il suo status.

PAL3

La Confederazione ha emesso il suo giudizio (per ora solo preliminare) sui programmi svizzeri di agglomerato di terza generazione. Su 36 programmi inoltrati dalle agglomerazioni svizzere, quattro sono stati giudicati insufficienti e sono stati esclusi dai contributi federali.

Tra questi il PAL3, il programma di agglomerato del Luganese (pagina 18, rapporto DATEC in consultazione). Dopo un PAL2 fallimentare a tutti gli effetti, anche il PAL3, per la Confederazione, è risultato insufficiente e inefficace.

GITA DELL'ASSOCIAZIONE A ZURIGO

MS accenna in breve alla gita del 2017 che ha avuto come meta il grande quartiere già industriale dei West Zürich e l'esemplare centro commerciale di Sihl City.

INCONTRO DELLE ASSOCIAZIONI TICINESI PER IL TERRITORIO

L'8 dicembre dello scorso anno ha avuto luogo a Castione il tradizionale incontro delle Associazioni ticinesi attive a favore del territorio. Organizzato da AMICA (Associazione per il miglioramento ambientale di Castione) è stata una preziosa occasione per scambiare punti di vista e fare il punto sulle prospettive dei nostri movimenti. Presenti 40 membri in rappresentanza di 17 associazioni.

DISCUSSIONE

B. Antonini dà notizia della sentenza del TRAM che ha respinto la licenza edilizia per l'area della Casa Rossa a Montagnola accogliendo l'istanza di pochi cittadini tra cui Giosanna Crivelli e la STAN. Fa notare come il progetto Tram Treno (di cui sottolineerà in tarda serata l'incongruenza terminologica e concettuale) non sembra prendere le misure degli sviluppi prossimi del traffico Alp Transit e collegamento con Arcisate, Varese e Malpensa.

P. Borella Ringrazia MS per le critiche al progetto Tram Treno con argomenti di grande qualità professionale. Porta l'attenzione sul nodo di Cavezzolo (Bioggio) dove per effetto del nuovo assetto proposto dal DT avviene un irrazionale spezzettamento del territorio e un aggrovigliarsi di interconnessioni e di funzioni.

A. Chollet Il comune di Muzzano ha sempre manifestato opposizione allo smantellamento della linea di collina della FLP anche con lettera all'ARE. La CRTL ha inizialmente nascosto il disegno politico dando rassicurazioni per bocca del suo presidente. Il credito PAL2, secondo il TRAM, è una promessa di credito, in GC si deciderà e si voterà su ogni singola opera.

M. Sailer Spiega la situazione di Cavezzolo e illustra la sua proposta dove il collegamento per la stazione FFS assorbirebbe il 50 % dei viaggiatori, con corse da Ponte Tresa alternate a quelle per S. Anna. Il collegamento con Manno, con frequenze inferiori della metà, assicurerebbe il collegamento con S. Anna per interscambio a Molinazzo. La proposta conserverebbe senza grandi cambiamenti l'attuale passaggio sul Vedeggio.

P. Borella La strategia di Zali è quella di aver l'appoggio di tutte le forze politiche per trattare con Berna. Bisogna a questo punto non essere troppo gentili, essere più presenti sui media.

La relazione del Presidente è approvata.

4. Situazione finanziaria e approvazione dei conti Viene presentato da MS il bilancio patrimoniale e il conto economico e scusata l'assenza del revisore M. Rezzadore assente per motivi familiari che farà pervenire prossimamente il rapporto seppur per legge non più obbligatorio.

5. Modifica dell'art 14 dello statuto è imposto dalla Divisione delle contribuzioni, quindi approvato.

Nuova versione:

Art 14. Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'associazione può essere deciso con la maggioranza qualificata dei presenti all'assemblea. Con lo scioglimento dell'associazione, il suo patrimonio va ad un'istituzione che persegue la stessa o una simile finalità e che è al beneficio dell'esenzione fiscale.

6. Il comitato uscente e il suo presidente sono riconfermati.

7. Risoluzione sul potenziamento in frequenze feriali diurne e notturne nonché festive della linea 5 TPL e fermata sul piazzale della stazione FFS di Lugano.

Si apre una discussione sull'opportunità di aprire un by pass solo per i TP su via Morosini a Vezia (D. Zucchetti), U. Baig testimonia che I Verdi e PS hanno portato l'argomento in CC a Vezia ma si sono scontrati con l'opposizione dei proprietari d'immobili. R. Raggi Scala non considera particolarmente critica la condizione della linea 5 essendoci l'opportunità d'interscambio modale a Lamone. M. Gianini replica facendo notare che il nodo intermodale di Lamone è solo virtualmente efficace (come alla fermata Genzana in prossimità della stazione Lugano FFS) poiché alla sera e nei giorni festivi, per assenza di coordinazione d'orario con il TILLO le attese sono superiori ai 20 minuti o addirittura leggermente inferiori ai 30 minuti della cadenza.

Dopo una proficua discussione sul tema del tram-treno l'incontro si conclude alle ore 10.30 circa

Marco Gianini Verbalista 25 maggio 2018